

Madalla !!!

News

dalla Missione diocesana in Niger

Non c'è nulla di nuovo sotto il sole... torna la carestia in Niger

Puntuale come un orologio svizzero anche quest'anno la carestia sta arrivando in Niger. **Ancora una volta i numeri sono allarmanti.** Il raccolto di miglio del mese di ottobre è calato bruscamente del 25% tra 2010 e 2011 e la gente ormai sopravvive consumando le ultime scorte di cereali, perché, fino al prossimo ottobre, la terra non produrrà più nulla. In Niger sono oltre 330 mila i bambini a rischio di malnutrizione grave e acuta, secondo alcune fonti. Il governo ha emanato un avviso dicendo che più della metà dei villaggi del Paese sono vulnerabili all'insicurezza alimentare. Stando da questa parte del mondo le cose sembrano ripetersi con una monotonia disarmante. Non c'è nulla di nuovo in queste emergenze. A innescarle è sempre la stessa combinazione di fattori: piogge ridotte, deforestazione che avanza, terreni sempre più degradati, macchinari per la coltivazione inesistenti, studi per nuove tecniche agricole quasi nulli e l'assenza di una riforma agraria che permetta di investire sulle terre più ricche. A tutto questo si deve aggiungere un aumento della popolazione, in parte dovuto alla poligamia, che fa crescere inesorabilmente le bocche da sfamare. Quest'anno poi il ritorno in patria di migliaia di lavoratori che erano emigrati in Libia, ha fatto per-



Quanto miglio resta...?

dere a molte famiglie le preziose rimesse in contanti provenienti da questi emigrati. Diventa così facile capire **le previsioni che parlano di milioni di persone, tra loro ovviamente molti bambini a rischio di morte per fame nei prossimi mesi.**

Girando per i villaggi in questo momento la desolazione è grande. Incontri solamente anziani, donne e bambini. Gli uomini e i giovani sono tutti partiti in cerca di lavoro nei paesi limitrofi o nelle grandi città. Rispetto agli anni passati capita anche di vedere capanne chiuse, perché spesso è tutta la famiglia che ha cercato rifugio altrove, spostandosi nelle città da un parente. Molti sono quelli che vivono con un po' di miglio al giorno sperando negli aiuti di qualche familiare che lavora come impiegato in città o negli aiuti che il governo o qualche ONG riuscirà a dare. Resteranno in attesa che il sole "finisca" e ritorni la prima pioggia, ma anche questa, come un orologio svizzero, arriverà solo a maggio.

News dalla Missione

- **7 novembre** : apre la vecchia e piccola biblioteca in attesa della fine dei lavori della nuova
- **3 novembre** : incontro vicariale a Dosso per discutere della missione
- **6 novembre** : festa del Eid o della TABASKI
- **4 dicembre** : arriva in Missione Davide accompagnato da Don Iginio e don Luca
- **dicembre** : la squadra nazionale di calcio del Niger, la MENA, si è qualificata per la prima volta nella storia alla CAN (Coppa d'Africa per nazioni) che raggruppa tutte le squadre del Continente
- **8 dicembre** : viene creata la nuova parrocchia a Téra, città a 200 km a nord-ovest di Niamey
- **dicembre** : incomincia l'estrazione del petrolio in Niger... ma il prezzo del carburante non cambia.
- **28 dicembre** alcune persone di Dosso sono venute a proporci un terreno che sarebbe adatto per costruire la scuola. L'unico problema è il costo : circa 30.000 €

Chiude la cooperazione italiana

In questo mese di dicembre l'ufficio della cooperazione italiana a Niamey ha chiuso le porte. Da anni - lo sappiamo - la cooperazione italiana per lo sviluppo ha visto ridotti i fondi a sua disposizione. Scelte politiche e crisi economiche sono le ragioni che hanno portato a questo profondo e tragico disimpegno del nostro paese per



sostenere lo sviluppo di questi paesi.

In questo movimento, che dura ormai da anni, il Niger ha visto, prima ridursi drasticamente gli aiuti e i progetti, ed ora definitivamente chiudersi ogni possibilità di sostegno.

Nel frattempo, paradossalmente, per le strade del Niger sono apparsi poster pubblicitari che vorrebbero sensibilizzare i giovani a non lanciarsi nell'avventura della immigrazione clandestina.

Dà da pensare che mentre l'Italia si disimpegna verso queste popolazioni, chiudendo la cooperazione, trovi fondi, soldi e sostegno addirittura dalla fondazione LUIGI STURZO (come potete vedere dalla foto), per invitare la gente di qua a non venire a disturbare da noi. Attraverso questi passi è come se l'Italia dicesse a questi giovani che crescono senza speranza: "guarda non ho più i soldi per aiutarti a vivere, per cui di dico resta pure lì a morire !!!"

L'augurio del vescovo per la festa della Tabasky

Per la festa della Tabasky l'Arcivescovo di Niamey ha fatto gli auguri a tutti i mussulmani del

Paroisse St. Charles Lwanga
BP 155 Dosso
Niger (Africa)
Tel/Fax 00227.20.65.07.03
domenico.arioli@gmail.com
andrea.tenca69@gmail.com

Intenzione di preghiera :

Per il dialogo con l'Islam

Niger. Ecco le sue parole : " Cristiani e musulmani hanno in comune la figura di Abramo che si presenta a noi come l'esempio perfetto di colui che si sottomette in tutto alla volontà di Dio. Oggi, allora che il tempo del raccolto arriva al suo termine, ci si accorge con rammarico che i frutti sperati non sono all'altezza degli sforzi fatti da parte della coraggiosa popolazione che ha lavorato duramente. La volontà di Dio ci invita, meglio ci ordina alla solidarietà interna perché tutti i nigerini possano nutrirsi in questo periodo di carestia".



Una tassa per andare alla Coppa d'Africa

Devono pensarla così in **Niger**, dove gli abbonati al cellulare ORANGE sono stati 'precettati' per finanziare l'attività della nazionale di calcio. Il governo nigerino ha infatti varato un provvedimento che impone una sia pur lievissima tassa - pari a pochi decimi di millesimo di euro - su ogni chiamata con il telefono portatile per **permettere alla Nazionale di sostenere le spese di partecipazione alla Coppa**

Visite alla missione

4 novembre : Mino di San Fiorano viene per aiutarci nella costruzione della biblioteca

11 novembre : Catherine del villaggio SOS

25-28 novembre : Jeannine e Ive dell'associazione LACIME

19-22 : Severino, « sardo » di Belluno



La pubblicità per scoraggiare l'immigrazione clandestina in Italia

d'Africa.

La decisione è stata motivata con l'impossibilità di rinvenire in altro modo i finanziamenti necessari per sostenere la partecipazione degli undici della nazionale, che parteciperanno per la prima volta nella sua storia alle finali della 28esima Coppa d'Africa che si svolgerà dal 21 gennaio al 12 febbraio in Gabon e Guinea.

Il presidente della Federazione di calcio nigerina, **Djibrilla Hima**, ha recentemente stimato in oltre **tre milioni di euro** la spesa per la partecipazione della nazionale alla più importante competizione calcistica del continente. Con la carestia che tocca il paese l'unico sistema efficace per recuperare i soldi è stato quello di toccare il mercato più fiorente. Insomma da noi si mette la tassa sulla benzina, qui quella sui cellulari.

La foto del Mese



Davide (Abba Dauda) con Andrea, Domenico e don Iginio dallo sceicco di Kiota